



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito in Liguria
nel quarto trimestre del 2008

La nuova serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprenderà i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

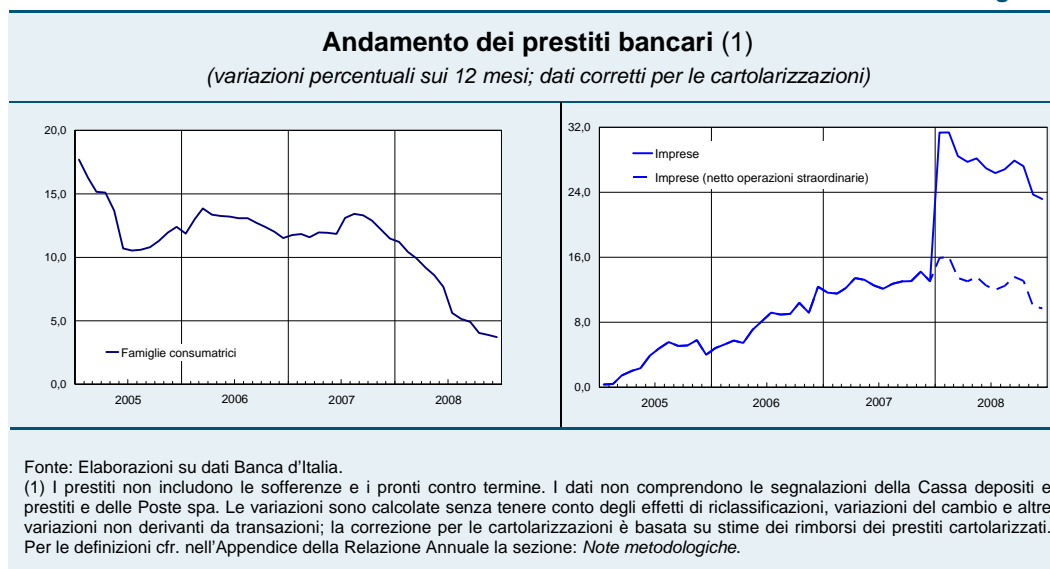
L'andamento del credito in Liguria nel quarto trimestre del 2008

La nota è stata redatta dalla Filiale di Genova della Banca d'Italia – Via Dante, 3 – 16121 Genova – tel. 010 54911

Il finanziamento dell'economia

Nel corso del 2008 il tasso di crescita sui dodici mesi dei prestiti bancari a residenti in Liguria è progressivamente diminuito; al netto degli effetti di operazioni straordinarie relative a cambiamenti di sede legale, a dicembre si è attestato al 6,4 per cento (tav. a1). La crescita registrata nella regione a dicembre 2008 risulta lievemente superiore alla media nazionale. Il rallentamento è stato più marcato per i prestiti alle famiglie consumatrici (fig. 1 e tav. a1), mentre per le imprese alla fine del 2008 il tasso di sviluppo dei prestiti ammontava al 9,7 per cento, sensibilmente superiore alla media nazionale. Alla crescita dei finanziamenti alle imprese hanno contribuito tutti i settori produttivi e, dal punto di vista dimensionale, prevalentemente le società non finanziarie aventi oltre 20 addetti (tav. a2).

Figura 1



A dicembre 2008 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine sulle operazioni in essere verso la clientela residente si sono attestati all'8,2 per cento (tav. a6), un valore in lieve crescita rispetto ai trimestri precedenti e più elevato di quello nazionale; la differenza è in larga parte dovuta alla diversa composizione media dei prenditori. Il

tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è stato pari al 6,0 per cento.

Nella media dei quattro trimestri del 2008, il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in regione è risultato lievemente superiore a quello rilevato nel periodo precedente (tav. a3). Sia per le famiglie consumatrici che per le imprese, il dato regionale relativo all'ultimo trimestre del 2008 risulta più contenuto della media nazionale.

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

Nei dodici mesi terminanti a dicembre i depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese liguri sono aumentati del 10 per cento, sostanzialmente in linea con la crescita dei due trimestri precedenti; si tratta di un valore più elevato della media nazionale. La dinamica della provvista obbligazionaria è stata, fino al mese di settembre, sensibilmente più accentuata (tav. a4).

Alla fine del 2008 operavano nella regione 64 banche, 6 delle quali aventi sede in Liguria. La rete complessiva di sportelli ammontava a 992 unità, in lieve crescita rispetto all'anno precedente (tav. a5).

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Prestiti bancari (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2) (*)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4) (*)	
Mar. 2008	17,7 (9,6)	9,9	28,5 (13,4)
Giu. 2008	16,4 (8,6)	7,7	26,9 (12,5)
Set. 2008	16,2 (8,5)	4,9	27,9 (13,6)
Dic. 2008	13,9 (6,4)	3,7	23,2 (9,7)

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (*) Tra parentesi le variazioni corrette per gli effetti di operazioni straordinarie.

Tavola a2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale (*)					
	di cui:			di cui:		
	industria manifatturiera	costruzioni	Servizi (*)	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3) (*)	
Mar. 2008	28,5 (13,3)	6,1	24,3	35,8 (12,4)	7,4	35,6 (15,3)
Giu. 2008	26,9 (12,3)	6,2	20,7	31,9 (9,5)	7,2	33,3 (14,0)
Set. 2008	27,9 (13,4)	6,1	23,0	34,2 (11,6)	6,0	35,0 (15,8)
Dic. 2008	23,5 (9,8)	8,4	11,7	28,9 (7,8)	3,7	29,8 (11,8)

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa. – (*) Tra parentesi le variazioni corrette per gli effetti di operazioni straordinarie.

Tavola a3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Mar. 2008	0,8	0,8	0,8
Giu. 2008	0,8	0,8	0,8
Set. 2008	0,7	0,7	0,8
Dic. 2008	1,0	0,9	1,1

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
	Totale imprese e famiglie consumatrici		
Mar. 2008	7,2	11,7	8,7
Giu. 2008	10,2	24,1	14,6
Set. 2008	10,3	33,5	17,5
Dic. 2008	10,0
	di cui: famiglie consumatrici		
Mar. 2008	8,4	10,6	9,2
Giu. 2008	10,8	21,6	14,7
Set. 2008	10,3	30,8	17,6
Dic. 2008	10,3

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile in quanto a partire da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2006	2007	2008 (1)
Banche in attività	63	65	64
di cui: <i>con sede in regione:</i>	7	7	6
<i>banche spa (2)</i>	5	5	5
<i>banche popolari</i>	-	-	-
<i>banche di credito cooperativo</i>	1	1	-
<i>filiali di banche estere</i>	1	1	1
Sportelli operativi	959	975	992
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	351	353	355
Comuni serviti da banche	135	135	135 (3)

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati aggiornati al 7/4/2009. – (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento. – (3) Dato a settembre 2008.

Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Mar. 2008	Giu. 2008	Set. 2008	Dic. 2008
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	7,84	7,92	8,09	8,18
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	5,97	5,89	6,15	5,99
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	1,37	1,45	1,59	1,57

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.